

AVVISO PUBBLICO

Invito alla presentazione delle domande relative alla DGR n. 2513 del 17/10/2014 “Prima attuazione della L.R. 24 giugno 2014, N.18 - Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori - Determinazioni”.

Premessa

La legge regionale n. 18 del 24 giugno 2014 “Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori”, riconosce l'importanza del ruolo genitoriale e al fine di garantirne la centralità nella vita dei figli, il proseguimento di un'esistenza dignitosa e il recupero dell'autonomia abitativa, definisce gli interventi di sostegno e tutela a favore dei genitori separati o divorziati.

La legge regionale sopracitata sviluppa un'attenzione complessiva e specifica al fenomeno della rottura dei legami matrimoniali che, oltre alla disgregazione affettiva e relazionale, comporta la riorganizzazione delle risorse economiche, prima riferite ad un unico nucleo familiare e ora frazionate tra i diversi componenti della famiglia.

Il presente bando è rivolto a coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio sociale ed economico con figli minori o con figli maggiorenni portatori di handicap grave, prevede la definizione di un progetto personalizzato costruito con gli operatori dei Consultori familiari e l'erogazione di un contributo economico.

Il contributo massimo previsto è di € 2.400,00 pari a € 400 mensili per un massimo di 6 mesi.

Il contributo è erogato ad uno solo dei genitori, come previsto dalla DGR 2513/2014.

Requisiti di accesso

L'accesso alla misura è vincolato alla contestuale presenza dei seguenti requisiti, alla data di presentazione della richiesta:

1. essere in stato di separazione legale da non più di due anni; o essere divorziati da non più di un anno purché non siano decorsi più di 5 anni dalla data della sentenza di separazione o dall'omologazione degli accordi di separazione consensuale; o essere destinatari di provvedimenti, anche provvisori e urgenti, ex. art. 708 codice di procedura civile, emessi dall'Autorità giudiziaria, che ne disciplinano gli impegni economici e/o patrimoniali;

2. con figli nati dall'unione dei coniugi dei quali uno richiede il beneficio, oppure adottati durante il matrimonio, minori o maggiorenni portatori di disabilità grave, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992;
3. essere residenti in Regione Lombardia da almeno cinque anni continuativi al momento della domanda;
4. dimostrare una situazione di disagio economico mediante attestazione ISEE uguale od inferiore ad € 12.000,00; oppure superiore a € 12.000,00 ove ricorrono le condizioni sotto riportate nel paragrafo "Modalità di presentazione delle domande".

Non sono ammissibili domande di contributo di:

- coniugi separati o divorziati che vengano meno ai loro doveri di cura e di mantenimento dei figli;
- soggetti condannati con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori) convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

In fase di prima applicazione non possono presentare domanda coloro che hanno già ottenuto il contributo Sostengo durante la fase sperimentale.

Modalità di presentazione delle domande

Il richiedente deve presentare **la domanda ai consultori pubblici o privati** aderenti all'iniziativa che fanno capo alla ASL di Bergamo. Le sedi dei Consultori familiari aderenti all'iniziativa sono pubblicate sul sito:

www.asl.bergamo.it

Le domande di contributo potranno essere presentate **a partire dal giorno 11 novembre 2014 fino al giorno 10 dicembre 2014 compreso entro le ore 16.00**, utilizzando il fac-simile allegato.

Alla domanda di contributo devono essere allegati i seguenti documenti di attestazione dei requisiti di accesso:

- copia della sentenza di separazione o del provvedimento di omologazione degli accordi di separazione consensuale; o provvedimenti ex art. 708 codice di procedura civile; o sentenza di divorzio.
- fotocopia non autenticata della carta d'identità.
- attestazione ISEE uguale o inferiore a € 12.000,00, eventualmente integrata da idonea documentazione che consenta la definizione della condizione di difficoltà economica nell'anno di richiesta del contributo.
Qualora l'attestazione ISEE risulti superiore alla soglia prevista ma non congruente con la condizione economica riscontrabile all'atto della richiesta del contributo, in

quanto relativa all'annualità precedente, dovrà essere presentata la seguente documentazione integrativa dell'ISEE :

- a. attestato di disoccupazione;
- b. licenziamento o cessazione di un contratto a tempo determinato di natura subordinata od assimilabile, di durata superiore ai sei mesi;
- c. attestazione dell'ammontare della quota di mutuo o di affitto per l'alloggio attribuito al genitore presso cui non dimorano i figli;
- d. attestazione di sospensione collettiva del lavoro o mobilità che coinvolga il genitore lavoratore;
- e. inserimento del lavoratore nelle liste di mobilità individuale o collettiva o in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria o Straordinaria (con riduzione oraria superiore al 30%);
- f. in caso di persona occupata, ultime buste paga del lavoratore/lavoratrice;
- g. copia dell'eventuale lettera di licenziamento, sospensione collettiva in Cassa Integrazione o Mobilità;
- h. attestazione dell'ammontare dell'assegno di mantenimento prescritto dal Tribunale;
- i. ogni altra documentazione che dimostri il disagio economico.

Definizione della graduatoria e compiti degli aventi diritto

Alla **scadenza del termine per la presentazione delle domande, fissata per il 10 dicembre 2014 alle ore 16.00**, l'Area Famiglia dell'ASL di Bergamo valuterà le domande pervenute secondo i criteri posseduti e attribuendo i punteggi stabiliti dalla DGR n. 2513, e formulerà la graduatoria dei soggetti ammessi al contributo, sino ad esaurimento delle risorse. La graduatoria verrà successivamente approvata dall' ASL di Bergamo con specifico provvedimento.

Gli aventi diritto dovranno sottoscrivere il patto di corresponsabilità ed attenersi al programma di intervento secondo il progetto stabilito con gli operatori consultoriali di riferimento, collaborando attivamente alla realizzazione dello stesso, rispettando contenuti e scadenze di verifica nello stesso riportati.

Bergamo, 10 novembre 2014.